

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Milano  
Teatro Manzoni

Venerdì 14.IX.12  
ore 21.30

29°

*Michel Portal: Rencontre*  
Michel Portal clarinetti,  
sassofoni, bandoneon  
Pasquale Mirra vibrafono  
Harrison Bankhead  
contrabbasso  
Hamid Drake batteria,  
frame drum, percussioni



*Michel Portal: Rencontre*

**Michel Portal**, clarinetti, sassofoni, bandoneon

**Pasquale Mirra**, vibrafono

**Harrison Bankhead**, contrabbasso

**Hamid Drake**, batteria, frame drum, percussioni



## Michel Portal: musica fuori dagli schemi

Nell'ideare il suo più recente lavoro discografico, *Bailador* (2010), si è immedesimato in uno di quei ballerini dilettanti che alle feste di flamenco si mettono a danzare spontaneamente, manifestando un contagioso senso ritmico. Lui stesso lo ha definito «un tentativo di andare al cuore del ritmo senza paura di mescolare le differenti culture».

Portal è uno che di mescolanze di culture se ne intende parecchio: gli viene naturale farlo, è nel suo dna. Una rapida occhiata al curriculum del musicista di Bayonne, città basco-francese poco distante dal confine spagnolo, è dunque quanto mai rivelatorio di una non comune vastità di orizzonti. Ma lo è ancora di più ascoltare i suoi dischi, i suoi concerti, mai simili l'uno all'altro, seppur inevitabilmente affini nello spirito. Perché Portal è da sempre protagonista di una ricerca musicale rigorosa ma nel contempo aperta a molteplici influssi, ben lontana dai luoghi comuni del jazz, della musica classica e contemporanea, ambiti tra i quali si divide senza disagi e limitazioni di linguaggio.

Agli inizi ci sono gli studi al Conservatorio e un vasto repertorio per clarinetto: Mozart, Brahms, Debussy, Bartók... Poi la scoperta del jazz, ascoltando alla radio le orchestre swing.

Sul finire degli anni Sessanta un nutrito manipolo di jazzisti statunitensi legati al ribollente clima della 'nuova cosa' si stabiliscono a Parigi calamitando a sé anche numerosi colleghi francesi, fra i quali c'è lo stesso Portal, che in parallelo coltiva spiccato interesse verso le innovative concezioni compositive di Stockhausen, Berio, Xenakis, Kagel, Boulez.

Improvvisazione e composizione sono due poli apparentemente opposti che nell'immaginario musicale di Michel Portal trovano invece un saldo punto di incontro. Da qui l'importante esperienza con il quartetto New Phonic Art, completato dal trombonista Vinko Globokar, dal pianista e organista Carlos Alsina e dal percussionista Jean-Pierre Drouet. A partire dal 1971 prendono poi vita organismi collettivi che sotto l'insegna di Michel Portal Unit riuniscono musicisti via via diversi, accomunati da una feconda vena improvvisativa. Nel 1972, sul palcoscenico del festival di Chateaufort, il leader (che nell'occasione suona vari tipi di sax e clarinetti, nonché l'etnico *tarogato*) è affiancato da Bernard Vitet (tromba, cornetta, violino), da due contrabbassisti, Leon Francioli e Beb Guerin, dal percussionista Pierre Favre e dalla vocalist Tamia: musica che traduce in chiave europea le indicazioni del *free* a stelle e strisce. Sette anni dopo, al festival di Lovere, sul Lago di Iseo, accanto a Portal c'è un'altra icona del più avventuroso jazz europeo, il trombonista tedesco Albert Mangelsdorff, oltre ai fedeli Francioli e Favre: un concerto intenso e vibrante che mette miracolosamente d'accordo tutti, avanguardisti a oltranza e strenui difensori dell'ortodossia jazzistica (oggi, grazie a internet, si può recuperare agevolmente la registrazione). Ancora nel 1979, Portal si chiude in completa solitudine in uno studio di registrazione parigino per firmare (con l'ausilio delle risorse tecniche di sovraincisione) una sorta di manifesto della sua estetica: *Dejarme Solo!*. Nell'arco di meno di mezz'ora l'improvvisatore fantasioso e umorale, rabbioso e lirico, il compositore ingegnoso, il musicista 'colto' e 'popolare' giungono a compiuta, mirabile sintesi. Al ricco bagaglio di ance si è ora aggiunto il bandoneon, suonato evocando la tradizione del tango ma senza farvi riferimento in modo pedissequo. Altro caposaldo delle centellinate produzioni discografiche del polistrumentista transalpino sarà (di parecchi anni posteriore all'epocale impresa solitaria) *Musique de Cinemas*, attestato delle frequenti incursioni nel campo del cinema (da non dimenticare sono anche i contatti con la danza, in particolare con Carolyn Carlson). L'ultimo brano in scaletta è un duetto con la fisarmonica di Richard Galliano, assaggio di una collaborazione destinata a durare nel tempo sullo sfondo di un dialogo paritario, anche partendo da

struggenti melodie di Astor Piazzolla. I primi vagiti del terzo millennio regaleranno quindi un 'nuovo Portal', questa volta in compagnia di alcuni sodali di Prince e del focoso chitarrista Vernon Reid (Living Colour): l'originale mix di Europa e America Nera si chiama *Minneapolis*, al quale farà seguito di lì a non molto *Minneapolis We Insist!*. L'incontro con il jazz d'oltreoceano si rinnova ora con due autorevoli esponenti del jazz di Chicago, il contrabbassista Harrison Bankhead e il batterista Hamid Drake; con loro c'è il vibrafonista campano Pasquale Mirra, già affiliato al collettivo bolognese Bassesfere e attualmente coinvolto in variegati progetti internazionali.

Una delle tante innate qualità di Michel Portal è quella di sapersi scegliere i partner adeguati a un personale disegno sonoro il cui grado di imprevedibilità è immancabilmente elevato.

Roberto Valentino\*

\*Si occupa di musica e jazz nello specifico dai primi anni Ottanta. Ha scritto per quotidiani e riviste specializzate («Musica Jazz», «Strumenti Musicali», «Il Giornale della Musica»). Cura la programmazione della rassegna *Dialoghi: jazz per due* (Pavia) ed è responsabile dell'ufficio stampa di festival e rassegne di musica jazz, classica e altro.

## Michel Portal, clarinetti, sassofoni, bandoneon

Se il jazz europeo può oggi dire la sua con originalità, il merito va indubbiamente anche a Michel Portal: compositore nato nel 1935, polistrumentista francese ed eccelso virtuoso (oltre a sax soprano e vari clarinetti suona con grande trasporto emotivo il bandoneon, strumento simbolo del tango) è infatti in prima linea sin dalla fine degli anni Sessanta nel mescolare il linguaggio del jazz con elementi della cultura europea, sia colta sia popolare.

Dotato di straordinaria personalità, vanta un rimarchevole repertorio classico (Mozart, Brahms, Schumann, Berg), ma allo stesso tempo ha partecipato attivamente allo sviluppo della musica contemporanea eseguendo lavori di Boulez, Stockhausen, Berio, Kagel, Globokar. Michel Portal spicca nella storia del jazz europeo come una delle personalità in assoluto più significative. Se il jazz europeo negli ultimi quarant'anni ha forse espresso la sua massima autonomia rispetto alla musica d'oltreoceano nella forma della cosiddetta 'improvvisazione radicale', Portal costituisce un ponte tra le due ispirazioni: è un musicista che mentre si distingue nettamente dai modelli americani, sfugge all'identificazione con l' 'improvvisazione radicale' a cui è comunque contiguo. È componente del New Phonic Art, formazione di punta della libera improvvisazione insieme al trombettista Bernard Vitet, al pianista Francois Tusques e al batterista Sunny Murray, basata sulla ricerca sonora e sulla creazione istantanea; ma non ha mai dimenticato la magia e la bellezza delle danze e delle arie popolari (Benny Bennet, Perez Prado), e la musica dei Paesi Baschi, sua terra d'origine. I suoi gruppi, battezzati Michel Portal Unit, nascono nei primi anni Settanta, laboratori di libera improvvisazione con formazioni sempre mutevoli aperti all'incontro tra musicisti europei e americani. Lavora con musicisti come Albert Mangelsdorff, John Surman, Steve Lacy, Han Bennink, Dave Liebman, e con tutta la scena francese. Famosi i duetti con Lubat e Jean-Pierre Drouet. Compone moltissime colonne sonore per il cinema, suona accanto a solisti di danza (da ricordare il lungo sodalizio con Carolyn Carlson). Ha ottenuto tre Cèsar e un Sept D'Or. Dagli anni Ottanta dirige diverse formazioni, in particolare il trio, spesso con Daniel Humair e Bruno Chevillon. Collabora con Mino Cinelu, Joachim Kuhn, Martial Solal, Jacky Terrasson e ha prodotto un quintetto assieme a Louis Sclavis. Ma il successo maggiore arriva con la formazione in duo con il fisarmonicista Richard Galliano, attiva ormai da più di un decennio. Negli ultimi anni Portal si è interessato al funk, collaborando con musicisti di Minneapolis vicini all'entourage di Prince.

## Harrison Bankhead, contrabbasso

Contrabbassista di grande levatura, e definito negli anni dalla critica appassionata 'mostrooso', Harrison Bankhead è uno dei musicisti di punta del panorama jazzistico di Chicago, noto ai più come un musicista che apprezza ogni sfida musicale. Non ha mai rinunciato alla possibilità di partecipare a gruppi nuovi ed entusiasmanti concerti con sempre fulgida creatività. Dal flamenco, alla musica classica, al gospel, al soul, Bankhead ha sempre apportato il suo pregevole contributo con il suo stile unico impreziosendo le *performance* degli ensemble con cui ha avuto la fortuna di misurarsi. Musicista fertile, in curriculum vanta ormai una gran quantità di collaborazioni jazz a tutto campo, e un ampio ventaglio di registrazioni discografiche e di entusiastiche recensioni per le sue *performance* dal vivo, molto richiesto sia nei gruppi *mainstream* che d'avanguardia. Ha affiancato tutta la vita il compianto Fred Anderson, in varie formazioni. È sostegno apprezzato delle traversate sonore di Roscoe Mitchell. È *co-leader* dell'acclamato Indigo Trio, dove condivide la scena con Nicole Mitchell e Hamid Drake. Tra le varie collaborazioni ne citiamo alcune tra cui Ed Wilkerson, the late Malachi Thompson. In più Harrison ha collaborato con Oliver Lake, Von Freeman, la Waukegan Symphony, Billy Bang, W. Cole, Hamid Drake, Warren Smith, The Art Ensemble of Chicago, Joshua Redman, Billy Harper, Andrew Lamb, Reggie Workman, Billy Pierce Mars Williams, Ken Vandermark, Richard Abrams, Joseph Jarman Harris, Willie Pickens, Lester Bowie, Jodie Christian, Mwata Bowden, Gary Bartz, Pharoah Sanders, Henry Grimes, Ira Sullivan, Oscar Brown Jr, Wadada Leo Smith, 8 Bold Souls Donald Garrett, Dee Alexander.

## Pasquale Mirra, vibrafono

Pasquale Mirra, è vibrafonista e compositore tra i più attivi del jazz italiano e internazionale. Ha inciso numerosi dischi e vanta numerose collaborazioni con musicisti nazionali e internazionali. Studia strumenti a percussione presso il Conservatorio di Salerno e nel 2000 segue i corsi di perfezionamento presso Siena Jazz. Suona con Hamid Drake in Gran Bretagna, Belgio, Italia e Francia. Si esibisce al festival Jazz a Vienne con Mederic Collignon, Napoleon Maddox e Hamid Drake. Partecipa tra gli altri ai Festival di Budapest, Berlino, Cormons, Prato, Pisa, Formia, Ancona e Firenze. Nel 2008 si laurea presso il Conservatorio di Bologna nel corso triennale di jazz e incide con il quartetto Leibniz diretto dal batterista Nelide Bandello il disco *No leader* (Jazz Engine). Nel 2005 diventa membro dell'associazione Bassesfere, collettivo di musicisti impegnati a sviluppare e divulgare la musica improvvisata, esibendosi a Bologna, Imola e Roma. Con il gruppo Mop Mop registra il quarto disco di prossima uscita e prende parte alle musiche dell'ultimo film del regista americano Woody Allen *To Rome with love*. Appena reduce da un'entusiasmante *performance* in quintetto con Hamid Drake, Jeff Parker, Jeb Bishop, Joshua Abrams al Vision Festival di New York.

## Hamid Drake, batteria, frame drum, percussioni

Lo ritroviamo in quest'occasione affiancato da Hamid Drake, tra i batteristi-percussionisti più attivi e apprezzati del jazz contemporaneo, già noto al pubblico di MITO in più occasioni, con cui ha imbastito un duo caleidoscopico. È un maestro del linguaggio jazzistico ma anche esperto di percussioni orientali e dei ritmi caraibici. È cresciuto musicalmente a fianco del sassofonista Fred Anderson e di molti artisti della AACM di Chicago, città dove vive dall'infanzia. Ha collaborato intensamente con il trombettista Don Cherry. I suoi principali ispiratori sono Ed Blackwell, Fred Anderson, Max Roach. Molto influenzato dalla spiritualità orientale e africana, Drake è diventato dagli anni Ottanta un protagonista assoluto della musica più innovativa e legata all'improvvisazione. Partner in molteplici situazioni del bassista William Parker, è colonna portante dei gruppi di quest'ultimo (con cui si esibisce e incide anche in duo). Inoltre ha suonato e inciso con Peter Brötzmann, Bill Laswell & Material, Ken Vandermark, Nicole Mitchell, David Murray, Archie Shepp e moltissimi altri.

Attualmente lavora col trio Indigo, nei gruppi di William Parker, nel quartetto Giornale di Bordo con Antonello Salis, Paolo Angeli e Gavino Murgia, in duo fisso con Pasquale Mirra, e coltiva sempre più le sue collaborazioni con giovani esponenti del panorama musicale europeo in particolare in Ungheria, Germania, Francia e Polonia. Continua a sviluppare il progetto Bindu, a organico variabile di cui è leader. Si ricorda anche una sua recente partecipazione al progetto *Punkt@Banlieuesbleues Concerts & Live Remixes* con Erik Honorè e Jan Bang (fondatori del Punkt Festival-Kristiansand-Norway), in una girandola di suggestivi suoni, tra l'arcaico, la sperimentazione elettronica e *live remix*.

# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Teatro Manzoni

Lo storico Teatro Manzoni nasce nel 1850 in piazza San Fedele, alle spalle di Palazzo Marino, con il nome di ‘Teatro Sociale di Milano’, per volere di sette noti cittadini milanesi, i nobili Luigi Rivelli, Luigi Cusani, Alessandro Melzi, il marchese Apollinare Rocca Saporiti, il conte Leopoldo Pullè, l'ingegner Carlo Cereda e il signor Antonio Mazzorin. L'intento era quello di creare un teatro di prosa che portasse su un palcoscenico milanese la grande tradizione della Commedia italiana e straniera. Fu il primo teatro in Europa ad avere le sue quattro fila di palchi illuminati elettricamente, per un totale di 1050 posti. Il Teatro Sociale nel 1873, alla morte di Alessandro Manzoni, fu rinominato e intitolato in onore dello scrittore, che portò, oltre al nome, fortuna alla nuova programmazione teatrale, più seguita dal pubblico milanese. Le sue scene furono calcate tra gli altri da Eleonora Duse, che interpretò la prima opera di D'Annunzio per questo teatro, *La Gioconda*. L'agosto del 1943 vide interrompere improvvisamente la programmazione teatrale, per una bomba che distrusse l'edificio. Nel dopo guerra l'intensa attività di ricostruzione coinvolse anche gli edifici teatrali, e il nuovo teatro Manzoni sorse sulla via omonima, all'interno di un più ampio complesso architettonico denominato ‘Centro Eva’.

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa architettonica e commerciale, il progetto fu affidato all'architetto bergamasco Alziro Bergonzo. La progettazione dell'edificio, sviluppato otto metri sotto il livello stradale e costato l'imponente cifra di 60 milioni del tempo, fu lunga e complessa, e impiegò l'architetto tra il 1947 e il 1950.

Il 20 ottobre 1950 fu inaugurato con uno spettacolo dell'American National Ballet, e fu poi affidato alla cura scientifica di Remigio Paone, che alternò nella sua programmazione la prosa, alla rivista, al teatro leggero. Determinanti furono per la realizzazione di tale opera le collaborazioni con gli scultori Messina, Conti, Lodi e Fazzini, e con i pittori Nicolò Segota, Ghino Baragatti e Achile Funi, al quale fu assegnata anche l'identificazione degli spazi da affrescare.

Il nuovo Manzoni che aveva capienza di 1.100 posti, suddivisi tra le 758 poltroncine in platea e 27 palchi disposti su un ordine, non più su quattro come prima, fu ammirato per la sua ottima acustica, per le sontuose decorazioni, nonché per le tecniche costruttive e decorative uniche nell'Europa di quegli anni. Scendendo sotto il livello stradale, si arrivava in un atrio di color rosso pompeiano, illuminato da lampadari a muro realizzati in oro antico.

Tra i nomi più celebri degli ospiti del ‘Teatro di via Manzoni’ citiamo Eduardo De Filippo, Jean Louis Barrault, Madeleine Renaud, Gerard Philippe, Vittorio Gassman, Valeria Moriconi, Gabriele Lavia, Giorgio Albertazzi, Gian Maria Volontè, Aldo e Carlo Giuffrè, Ombretta Colli, Gigi Proietti, Ornella Vanoni, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Sergio Castellitto e Franco Branciaroli.

Si ringrazia



# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

## Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub> contribuendo alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia e partecipando alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

L'impegno ecologico del Festival MITO SettembreMusica si rinnova ogni anno attraverso la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dall'evento. Per la sesta edizione del Festival l'impegno etico si sviluppa su un duplice fronte.

A Milano, MITO SettembreMusica partecipa attivamente alla riqualificazione dell'Alzaia del Naviglio Grande, aderendo al progetto promosso da LifeGate in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi e adottando 18 piante, una per ogni giorno di Festival. Il progetto, nato lo scorso anno con il sostegno del Festival MITO, si propone di realizzare un percorso verde che colleghi la città di Milano ai Parchi Regionali della Valle del Ticino e dell'Adda. L'intervento riguarda un tratto di circa un chilometro. L'area è stata riqualificata con la rimozione di rifiuti e di specie infestanti e con la piantumazione di essenze arbustive autoctone per ridefinire il fronte urbano.

Di respiro internazionale è, invece, l'adesione al progetto di Impatto Zero® di LifeGate tramite il quale MITO SettembreMusica contribuisce alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia, nel dipartimento di Beni, in provincia di José Ballivián, nel comune di Rurrenabaque. Il progetto complessivo, premiato con riconoscimenti internazionali, si estende dai piedi delle Ande ai margini del bacino dell'Amazzonia. Comprende 6000 ettari di terreni di proprietà di piccoli coltivatori incentivati al mantenimento della biodiversità locale e alla riqualificazione del territorio.

In collaborazione con

**LIFEGATE**®  
people planet profit

Un progetto di

**Città di Milano**

*Giuliano Pisapia*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Stefano Boeri*  
Assessore alla Cultura,  
Moda e Design

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

**Città di Torino**

*Piero Fassino*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Maurizio Braccialarghe*  
Assessore alla Cultura,  
Turismo e Promozione della città

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

---

**Comitato di coordinamento**

*Francesco Micheli*  
Presidente  
Vicepresidente del Festival

*Angelo Chianale*  
Vicepresidente

*Enzo Restagno*  
Direttore artistico

**Milano**

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

*Francesca Colombo*  
Segretario generale  
Coordinatore artistico

**Torino**

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

*Claudio Merlo*  
Direttore organizzativo  
Coordinatore artistico

Realizzato da  
Associazione per il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

**Fondatori:**

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Francesca Colombo / Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli  
Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner / Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli  
Ermanno Olmi / Sandro Parenzo / Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro  
Livia Pomodoro / Davide Rampello / Franca Sozzani / Massimo Vitta Zelman

**Comitato di Patronage:**

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

**Consiglio Direttivo:**

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

**Organizzazione:**

Francesca Colombo, *Segretario generale e Coordinatore artistico*  
Stefania Brucini, *Responsabile promozione e biglietteria*  
Carlotta Colombo, *Responsabile produzione*  
Federica Michelini, *Assistente Segretario generale e Responsabile partner e sponsor*  
Luisella Molina, *Responsabile organizzazione*  
Carmen Ohlmes, *Responsabile comunicazione*

*Lo Staff del Festival*

**Segreteria generale:**

Lara Baruca, Chiara Borgini con Eleonora Pezzoli e Monica Falotico

**Comunicazione:**

Livio Aragona, Emma De Luca, Laura Di Maio,  
Uberto Russo con Valentina Trovato e Andrea Crespi,  
Simona di Martino, Martina Favini, Giulia Lorusso,  
Caterina Pianelli, Desirè Puletto, Clara Sturiale, Laura Zanotta

**Organizzazione:**

Elisa Abba con Nicoletta Calderoni,  
Alice Lecchi e Mariangela Vita.

**Produzione:**

Francesco Bollani, Marco Caverni, Stefano Coppelli,  
Nicola Giuliani, Matteo Milani, Andrea Simet con Nicola Acquaviva  
e Giulia Accornero, Elisa Bottio, Alessandra Chiesa,  
Lavinia Siardi

**Promozione e biglietteria:**

Alice Boerci, Alberto Corrielli, Fulvio Gibillini,  
Arjuna-Das Irmici, Alberto Raimondo con Claudia Falabella,  
Diana Marangoni, Luisa Morra, Federica Simone e Serena Accorti,  
Biagio De Vuono, Cecilia Galiano

---

via Dogana, 2 – 20123 Milano  
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)  
[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://facebook.com/mitosettembremusica.official)  
[twitter.com/mitomusica](https://twitter.com/mitomusica)  
[youtube.com/mitosettembremusica](https://youtube.com/mitosettembremusica)

# I concerti di domani e dopodomani

## Sabato 15.IX

ore 15 *incontri*

Teatro Arsenale  
*Suoni silenti*  
*Le musiche dei greci e dei romani*  
*tra archeologia e letteratura*  
Tavola rotonda, partecipano  
**Mario Cantilena, Roberto Melini,**  
**Raffaella Viccei**  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *classica*

Conservatorio di Milano  
Sala Puccini  
*Bartók e il canto popolare della*  
*Mitteleuropa*  
Musiche di **Bartók**  
**Sonia Turchetta**, mezzosoprano  
**Orazio Sciortino**, pianoforte  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *ragazzi*

Teatro Sala Fontana  
*La mirabolante historia*  
*de li cavalieri del pentagramma*  
Di e con **Rossella Rapisarda,**  
e **Davide Visconti**  
**Florilegio Ensemble**  
Posto unico numerato € 5

ore 21 *antica*

Chiesa di Sant'Angelo  
*Musica Sacra nella Venezia dei Dogi*  
**Giovanni e Andrea Gabrieli**  
Coro del Maggio Fiorentino  
**Piero Monti**, direttore  
**Ensemble la Pifarescha**  
Ingresso € 10

ore 22 *crossover*

Stazione Centrale di Milano  
Galleria delle Carrozze  
*Ben Frost*  
*Music for six Guitars*  
**Ben Frost**, laptop e mixing desk  
Posti in piedi € 10

## Domenica 16.IX

ore 12 *classica*

Basilica di San Marco  
Musiche di **Berlioz**  
*Messe Solennelle* per soli,  
coro e orchestra  
**Orchestra Sinfonica e**  
**Coro Sinfonico di Milano**  
**Giuseppe Verdi**  
**Solisti dell'Accademia**  
**del Teatro alla Scala**  
**Erina Gambarini**, maestro del coro  
**Jader Bignamini**, direttore  
Celebra **Don Luigi Garbini**  
Ingresso libero

ore 15 *incontri*

Educational  
Incontro con **Andrea Battistoni,**  
**Louis Lortie**  
Partecipano **Francesca Colombo,**  
**Francesco Micheli,**  
**Carla Moreni, Ernesto Schiavi,**  
Coordina **Gaia Varon**  
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *ragazzi*

Teatro Leonardo Da Vinci  
*Delitto allo zoo*  
Opera-balletto giallo-comico in un atto  
Musiche e testi di **Giorgio Spriano**  
**Roberta Faroldi**, regia  
**Holly Matyas**, coreografia  
**Stefania Battarino**, scene  
**Lirianna Prifty**, costumi  
Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

ASSAGO  
Mediolanum Forum  
Musiche di **Brahms, Musorgskij**  
**Filarmonica della Scala**  
**Andrea Battistoni**, direttore  
**Louis Lortie**, pianoforte  
Posto unico numerato € 5

ore 22 *indie folk*

Triennale di Milano  
Teatro dell'Arte  
*Of Monsters and Men*  
Posto unico numerato € 10  
Posto in piedi € 12

---

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale **Livio Aragona**

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con **Francesca Ceccoli, Ciro Toscano**

Stampato su carta ecologica Magno Satin da gr. 150

# MITO SettembreMusica

Un progetto di

Milano



Comune  
di Milano



CITTA' DI TORINO

Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO  
Partner Istituzionale

INTESA SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Sponsor



Media partner

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub>



a Torino  
attraverso il sistema  
Clean Planet-CO<sub>2</sub>  
di Asja



con LifeGate, mediante  
crediti generati da foreste  
in Bolivia e partecipa  
alla piantumazione lungo  
il Naviglio Grande  
nel Comune di Milano

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

GuidaMi

BikeMi

Guido Gobino Cioccolateria Artigianale

Riso Scotti Snack

Sanpellegrino SpA

K-way

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

-3

Milano Torino  
unite per il 2015